

→ **Invitata al Congresso** per il discorso sullo stato dell'Unione: è lei il volto dell'ingiustizia fiscale
→ **Romney pubblica** la sua dichiarazione dei redditi: nel 2010 ha pagato allo Stato solo il 13,9%

Tasse ai ricchi, l'arma di Obama è la segretaria di Warren Buffett

Discorso sullo stato dell'Unione al Congresso, Obama invita la segretaria di Warren Buffett, quella che paga un'aliquota più alta del suo principale. Un modo per parlare di come tassare i ricchi senza mai citare Romney.

MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

Debbie Bosanek non avrebbe immaginato di diventare una celebrità e tanto meno per le tasse che paga. Non il 15 per cento - un po' meno in realtà - versato dal candidato alla nomination repubblicana Mitt Romney, tanto ricco da diventare sospetto persino per la base conservatrice. No, Debbie è solo una segretaria, la segretaria di Warren Buffett: è l'incarnazione dell'ingiustizia del sistema fiscale Usa, perché paga un'aliquota più alta del suo miliardario datore di lavoro. Ieri la sua presenza era annunciata al fianco della first lady al Congresso, per ascoltare il discorso sullo Stato dell'Unione di Obama e rappresentare in carne ossa quello che il presidente va dicendo da un pezzo. E cioè che l'economia Usa ha bisogno di più equità per funzionare, a cominciare dalle tasse: i ricchi devono pagare di più, secondo il paradigma della Buffett Rule. Poi naturalmente c'è anche tutto il resto. Gli sconti fiscali per far rientrare negli Usa le imprese che han-



Foto di Michael Reynolds/Ansa Epa

Il presidente Barack Obama

no delocalizzato posti di lavoro, l'energia pulita, la formazione per adeguare la preparazione alle richieste del mercato, gli aiuti agli studenti e ai proprietari di case strozzati dai mutui. Ma al primo posto c'è la riforma fiscale, la cancellazione degli sconti previsti da Bush per i redditi alti, aliquote più alte per chi ha

più di un milione di dollari all'anno.

Un discorso necessariamente elettorale quello di Obama, nell'anno delle presidenziali, almeno stando alle anticipazioni. E certo non manca di scaltrezza nel mettere davanti alle telecamere il volto di Debbie, nello stesso giorno in cui l'America ha sbirciato nelle tasche di Romney

trovando non solo conti in Svizzera e alle Cayman, ma la prova di quanto sia generoso il fisco con chi ha di più: solo negli ultimi due anni l'ex governatore del Massachusetts ha intascato 45,2 milioni di dollari, pagando in totale 6,2 milioni di tasse, con un'aliquota del 13,9% nel 2010. Obama, per dire, con 1,7 milioni di reddito ha versato oltre il 25% allo Stato.

L'UN PER CENTO E IL 99

Romney non riesce a sottrarsi all'immagine di quell'1% contro cui si è schierata Occupy Wall Street, ma di cui diffida anche la destra più conservatrice. Lo ha capito bene una vecchia volpe come Gingrich, che ha attaccato il rivale sul terreno delle tasse e del denaro, pur proponendo ulteriori tagli fiscali secondo il credo no tax repubblicano. Debbie al contrario è il volto del 99%, la classe media americana messa alle corde. Obama più volte se ne è proclamato difensore, rovesciando sul Congresso sotto scacco dei Tea Party la responsabilità di aver potuto fare meno di quello che avrebbe voluto.

Per questo le tasse sui più ricchi - come metro dell'equità e, per estensione, delle opportunità - si annunciano come uno dei temi centrali, forse il tema, della prossima campagna elettorale. Una visione intravista il mese scorso in Kansas, quando Obama ha parlato del bivio di fronte al quale si trova la società Usa: stabilire che ognuno debba cavarsela da solo come vogliono i repubblicani o dare una chance a tutti. Il *Daily Beast*, alla vigilia del discorso, suggeriva al presidente di semplificare al massimo il messaggio: «Classe media, classe media, classe media. Io sono con voi. Loro contro».❖

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

Tiscali ADV:

Viale Enrico Forlanini 21,
20134 Milano

tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;
15:00-17:30
sabato e domenica tel 06.58557380
ore 16:30-18:30

Tariffa base+iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed
istituzionale:

INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL
tel. 0883-347995
fax: 0883-390606
mail: info@intelmedia.it

Stellina Ossola ed Enrico Pasquini
salutano l'amico e compagno

WALTER MANTELLI

esempio di rettitudine, generosità
e intelligenza nei lunghi anni
trascorsi insieme a l'Unità.

tiscali: adv

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare: 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30; 15:00-17:30
sabato e domenica tel 06/58557380 ore 16:30-18:30

Tariffa base+iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)